



9 Costruzioni e abitazioni

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 05 marzo 2008

Indagine congiunturale costruzioni: IV trim. 2007

Costruzioni: si cresce ancora

Le costruzioni continuano a percorrere il trend di crescita rilevato nel corso degli ultimi trimestri. Parallelamente all'edilizia, il genio civile prosegue registrando performance positive.

Complessivamente le prospettive per i prossimi mesi parlano a favore di un quadro di sostanziale stabilità, anche se qua e là emergono alcuni segnali di ridimensionamento.

Costruzioni

Il trend di crescita rilevato nel recente passato persiste nell'ultimo quarto dell'anno, con effetti positivi per il settore delle costruzioni. I risultati forniti dalle aziende rilevano ancora una cifra d'affari in moderato aumento trimestrale accompagnato da un più vigoroso balzo in avanti annuo, e ciò malgrado una produzione in parte ostacolata dalla mancanza di manodopera. Il volume degli ordini è stato giudicato dai più come soddisfacente, come pure la situazione dell'impresa, che mantiene un elevato saldo a favore di chi la ritiene buona su chi la ritiene cattiva (+25). Durante questo periodo il grado di utilizzazione del parco macchine ha raggiunto il 75,4%, contro il 77% del trimestre precedente e il 69% di un anno prima.

A fronte di riserve di lavoro per una durata record di 6,7 mesi (contro 5,6 di un anno prima), le **prospettive** espresse dagli imprenditori segnalano complessivamente acquisizioni di lavori invariate a tre e a sei mesi. Anche l'occupazione dovrebbe mantenersi sui livelli attuali, al contrario dei prezzi di vendita che sono previsti ancora in aumento.

Edilizia principale

I risultati del quarto trimestre rilevano gli impulsi positivi dati all'economia cantonale dall'edilizia e dal genio civile. Gli importanti divari che caratterizzavano le performance di questi due sottocomparti sembrano ormai appartenere al recente passato. Lo confermano i dati sulla cifra d'affari, che mostrano un'evoluzione positiva in termini annui e trimestrali, con saldi ancora leggermente a favore del genio civile. A questo proposito è sintomatico il risultato sul grado di impiego del parco macchine, che in entrambi i casi si situa a un livello piuttosto elevato: 76% per l'edilizia e 81% nel genio civile. I pareri relativi al volume di ordini sono dominati in generale dalla soddisfazione. Nei due sottocomparti la situazione dell'impresa è giudicata dalla maggioranza da soddisfacente a buona, con il genio civile che fa segnare un saldo fra chi la ritiene buona o cattiva leggermente più elevato.

Con riserve di lavoro superiori al trimestre scorso nell'edilizia (11 mesi) e nel genio civile (8 mesi), le aziende del primo comparto avanzano **prospettive** di sostanziale stabilità sia in termini di acquisizioni di lavori a tre e a sei mesi che di occupazione. Nel genio civile invece, malgrado una maggioranza di previsioni di stabilità, il saldo è sempre lievemente a favore dei pessimisti sia per gli ordini che per gli occupati. Sono dati invece in aumento i prezzi di vendita per il prossimo trimestre.

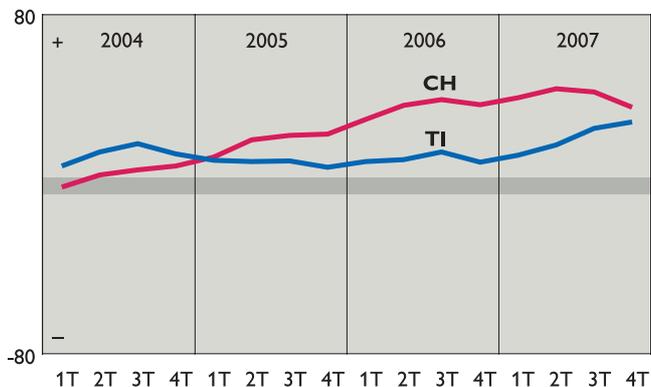
Edilizia accessoria

Dei due sottocomparti che compongono l'edilizia accessoria, quello delle aziende attive in lavori d'installazione ha segnato performance moderatamente migliori rispetto a quello delle aziende attive in lavori di completamento. Nel primo, infatti, con un volume di ordini giudicato da soddisfacente a buono si è registrata una crescita della cifra d'affari sia in termini trimestrali che annui. Nel secondo, invece, con un volume di ordini giudicato dai più come soddisfacente, emerge una stagnazione rispetto al trimestre precedente e un leggero calo su base annua.

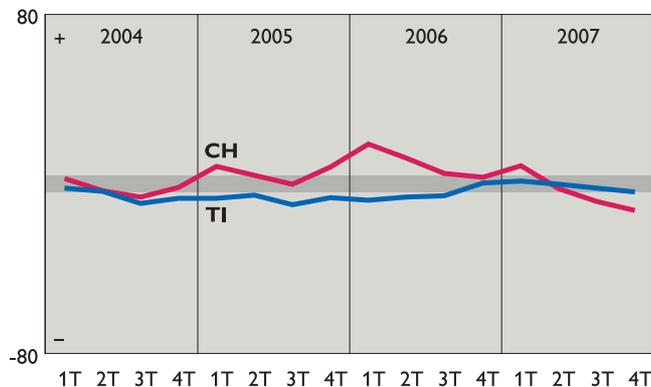
In termini di valutazione dell'impresa le ditte attive nei lavori di installazione sono in maggioranza più che soddisfatte con il 49% degli intervistati che la giudicano buona, il 45% soddisfacente e solo il restante 6% cattiva; 24%, 71% e 6% le quote registrate nel sottocomparto dei lavori di completamento.

Il quadro delle **prospettive** evidenzia in entrambi i sottocomparti stabilità per l'acquisizione lavori a tre e a sei mesi, unica eccezione la prospettiva di crescita avanzata a sei mesi da parte delle ditte attive nei lavori d'installazione. Queste ultime dovrebbero pure registrare un moderato aumento dell'occupazione nel prossimo trimestre. ■

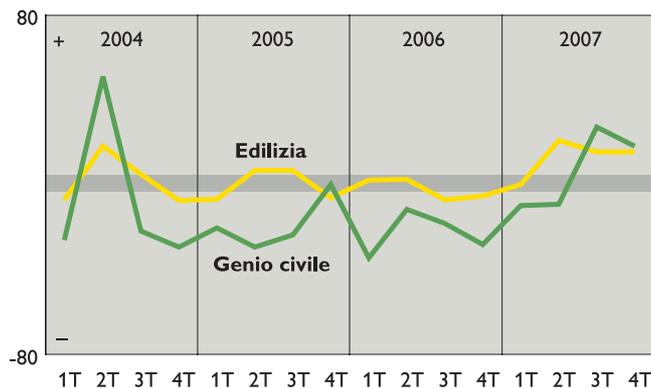
Valutazione della situazione dell'impresa nelle costruzioni (saldo dei valori lisciati)



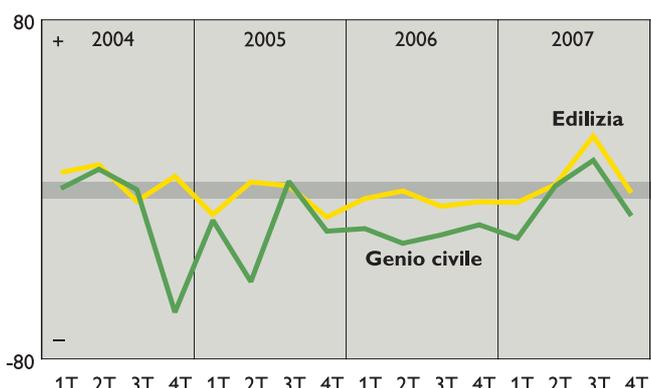
Prospettive di acquisizione di lavori per il semestre seguente (saldo dei valori lisciati)



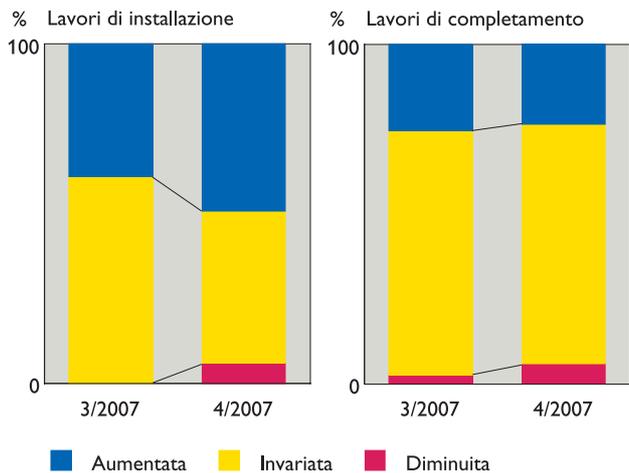
Variazione trimestrale della cifra d'affari nell'edilizia principale (saldo)



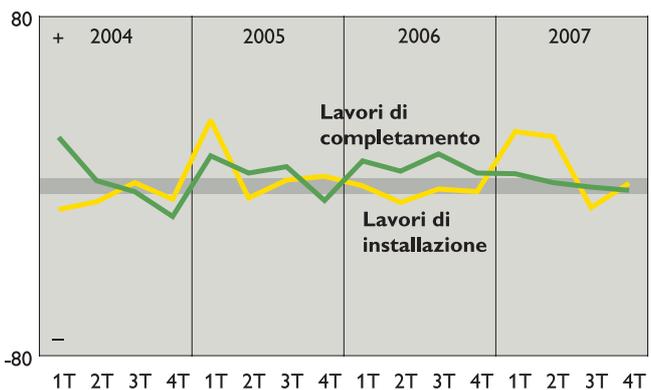
Prospettive relative al numero di dipendenti nel trimestre seguente nell'edilizia principale (saldo)



Pareri relativi alla situazione dell'impresa nell'edilizia accessoria (in %)



Prospettive di acquisizione lavori per il trimestre seguente nell'edilizia accessoria (saldo)





Gabriele Lazzaroni
Segretario della
camera cantonale di
commercio ticinese (Ccia-TI)

L'opinione

Un anno chiuso in crescendo non può che far bene all'intero settore. Un dinamismo che, secondo gli indicatori economici nazionali, dovrebbe proseguire, seppur moderatamente, fino al 2013. Due importanti circostanze accrescono questa positività: il recente accordo cantonale raggiunto fra le parti sociali, che permette di colmare il vuoto contrattuale instauratosi con la disdetta del contratto nazionale mantello e l'accoglimento in votazione popolare della riforma dell'imposizione delle PMI. La prima un passo importante a favore dell'indispensabile pace sociale, con un occhio di riguardo verso i rischi legati alla libera circolazione delle persone; la seconda un impulso non indifferente al settore in particolare e all'economia in generale in quanto, seppur destinata alle aziende, la riforma persegue infatti anche gli interessi dei dipendenti in materia di garanzia dell'impiego e creazione di posti di lavoro.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini congiunturali sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch